REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/7 DEL 3.10.2007

Oggetto: **Procedura di verifica ai sensi dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 e s.m.i. e della Delib.G.R. 15.2.2005 n. 5/11 e s.m.i. relativa al progetto "Conversione dell'impianto di calcinazione del calcare da olio combustibile a petcoke", in comune di Samatzai, località "Coa Margine". Proponente: Calcidrata S.p.A.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Calcidrata S.p.A. ha presentato l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale (protocollo ADA n. 7902 del 20.3.2007) dell'intervento "Conversione dell'impianto di calcinazione del calcare da olio combustibile a pet-coke", in località Coa Margine, nel Comune di Samatzai. Il progetto è ascrivibile alla categoria di cui al punto 8, lettera i), dell'Allegato A1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005 "Impianti destinati alla produzione di clinker (cemento) in forni rotativi".

In data 7.6.2007 (prot. A.D.A. n. 19241 del 11.6.2007) la Società Calcidrata ha integrato volontariamente il materiale trasmesso con una relazione esplicativa tesa a chiarire alcuni aspetti relativi alle emissioni dovute al nuovo combustibile utilizzato. Tali integrazioni riguardano essenzialmente le modifiche dei parametri degli effluenti gassosi nella configurazione a pet-coke rispetto alla situazione attuale. Ulteriore documentazione integrativa, sull'ipotesi di utilizzo di biomassa, è stata trasmessa in data 14.9.2007 (prot. A.D.A. n. 0031674 del 17.9.2007).

L'intervento proposto consiste nella conversione di un impianto per la calcinazione del calcare, alimentato da pet-coke in sostituzione dell'olio combustibile denso impiegato sinora. Per poter essere utilizzato come combustibile, il pet-coke sarà trattato in un piccolo impianto di comminuzione occupante un'area pari a circa 100 m^2; detto impianto sarà costituito da una tramoggia, una macchina dosatrice, mulini a martelli e tubolari a palle per la macinazione della materia prima, soffianti, coclee, oltre che ai filtri per l'abbattimento dei livelli delle sostanze inquinanti prodotte (polveri). Non è previsto stoccaggio all'aperto in quanto il materiale sarà avviato direttamente alla comminuzione subito dopo lo scarico. Il volume massimo di pet-coke giornaliero, da movimentare e lavorare, sarà di circa 50 t/giorno. L'impianto è ubicato nello stabilimento della Società proponente che gestisce anche l'attività di cava, oggetto di valutazione di impatto ambientale conclusasi nel 2006 con un giudizio positivo di compatibilità.

L'investimento per la realizzazione dell'intervento ammonta a circa euro 1.490.000, per il quale la Società dispone di un finanziamento ex legge n. 488/1992 e legge n. 598/1994.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), in osservanza dell'art. 31 della L.R. 18.1.1999 n. 1 recante "Norma transitoria in materia di valutazione di impatto ambientale" e della deliberazione della Giunta regionale n. 5/11 del 15.2.2005, vista la nota del Servizio Tutela del Paesaggio di Cagliari dell'11 luglio 2007, con la quale viene comunicato che l'area in progetto non è soggetta ai vincoli di cui all'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004, a conclusione dell'istruttoria, non ravvisando impatti negativi tali da non poter essere mitigati in fase di screening, ha concluso l'istruttoria escludendo l'assoggettamento dell'intervento alla ulteriore procedura di VIA, a condizione che siano rispettate le prescrizioni, di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione:

1. dovranno essere attuate le misure previste in progetto e nelle relazioni allegate per minimizzare la possibilità di creare polveri nelle operazioni di scarico e lavorazione del petcoke:

    a. dovranno essere stabilite delle rigorose procedure operative, che interessino anche gli operatori di ditte esterne, che prevedano l'effettuazione delle fasi di trasporto del materiale mediante la copertura dei cassoni degli autocarri e la limitazione della velocità dei mezzi;

    b. il materiale approvvigionato dovrà avere umidità dal 7 al 14% e una pezzatura di dimensioni comprese tra 50 e 70 mm, dovrà essere completamente scaricato direttamente nella tramoggia di carico e avviato alla comminuzione, evitando qualsiasi stoccaggio nel piazzale;

    c. durante le operazioni di scarico nella tramoggia, gli eventuali riversamenti di materiale dovranno essere immediatamente trattati con latte di calce (idrossido di calcio in dispersione acquosa) e recuperati;

    d. le lavorazioni dovranno essere eseguite in apparati chiusi, che garantiscano l'incapsulamento delle polveri provenienti dal materiale;

    e. gli apparati di comminuzione e convogliamento del petcoke dovranno essere muniti di sistema di filtraggio mediante filtri a maniche;

    f. dovranno essere effettuati dei controlli periodici sul funzionamento di tutto l'apparato al fine di mantenere la massima efficienza;

2. le caratteristiche del petcoke utilizzato dovranno essere conformi a quelle previste nell'allegato X, parte I, sezione 1, paragrafo 5, lett. d) del D.Lgs n. 152/2006;

3. dovrà essere garantita l'adozione delle migliori tecnologie disponibili (MTD) per il contenimento delle emissioni in atmosfera: NOx (misure primarie), polveri, metalli, CO2 (efficienza energetica);

4. i macchinari e le attrezzature impiegati durante l'attività lavorativa dovranno essere dotati di dispositivi di attenuazione del rumore, nel rispetto della normativa vigente;

5. dovranno essere effettuati a cura del proponente, con periodicità triennale, i controlli strumentali di cui al punto 6, parte V, della Delib.G.R. n. 30/9 del 8.7.2005, finalizzati a verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge. Qualora gli esiti di tali controlli dovessero evidenziare un superamento dei limiti, dovranno essere individuati interventi da adottarsi per ridurre i livelli di emissioni sonore, al fine di ricondurli al rispetto dei limiti associati alla classe acustica assegnata. La descrizione di detti interventi dovrà essere supportata da ogni informazione utile a specificare le loro caratteristiche e ad individuare le loro proprietà di riduzione dei livelli sonori, nonché l'entità prevedibile delle riduzioni stesse. La documentazione relativa al suddetto monitoraggio dovrà essere trasmessa all'A.R.P.A.S. ed ai Comuni interessati;

6. oltre ai controlli già in essere, dovrà essere effettuato il monitoraggio dei seguenti parametri presenti negli effluenti gassosi: nichel, vanadio e cadmio, IPA (idrocarburi policiclici aromatici), PCDD e PCDF (diossine e furani); tutti i controlli dovranno essere effettuati con periodicità semestrale;

7. dovrà essere assicurata la manutenzione periodica del sistema di filtraggio a tessuto con la sostituzione delle maniche, le quali dovranno essere smaltite in modo adeguato, in conformità alle disposizioni normative nazionali;

8. al fine di consentire il contenimento delle emissioni di ossidi di azoto, attraverso l'ottimizzazione del processo, dovrà essere previsto, quale misura di tipo primario, e mantenuto in efficienza, il funzionamento in continuo del sistema automatico di controllo dell'aria di combustione. Dovrà essere, inoltre, tenuto sotto controllo il tenore di azoto contenuto nel combustibile attraverso la caratterizzazione del materiale in ingresso all'impianto;

9. tenuto conto degli indirizzi del PEARS (Piano Energetico Ambientale Regionale) e delle previsioni di sviluppo della filiera delle biomasse locali, la Società Calcidrata dovrà provvedere,

in un arco temporale non superiore a tre anni, alla sostituzione del combustibile petcoke con biomasse locali compatibili con la tecnologia impiantistica adottata. Detta prescrizione dovrà essere attuata in relazione al consolidarsi del mercato locale delle biomasse anche alla luce di specifici accordi da promuovere con l'Ente Foreste e/o con soggetti privati, per la fornitura di biomassa come materiale grezzo o come combustibile pronto all'utilizzo. La Società dovrà, altresì, provvedere alla sostituzione con il gas metano entro 24 mesi dalla disponibilità della risorsa;

10. qualora la sostituzione del petcoke con biomassa dovesse comportare l'adeguamento tecnologico dell'impianto, in particolare dei sistemi di abbattimento delle emissioni, le relative modifiche dovranno essere comunicate al SAVI per una valutazione preventiva;

11. le prescrizioni di cui ai punti precedenti, potranno essere integrate in sede di procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), propedeutica alla realizzazione dell'intervento.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore Generale ha espresso il prescritto parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo alla "Conversione dell'impianto di calcinazione del calcare da olio combustibile a petcoke" presentato dalla Società Calcidrata S.p.A., a condizione che siano rispettate, e recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Atmosferico e del Suolo Gestione Rifiuti e Bonifiche, l'Amministrazione Provinciale di Cagliari e l'ARPAS;

- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio Sostenibilità Ambientale e Valutazione Impatti (SAVI), dovranno essere avviati entro tre anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, anche in materia di controllo ambientale, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Fulvio Dettori

Il Presidente

Renato Soru